

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
Peter Gomez e Marco Travaglio
REGIME
Con la postfazione di Beppe Grillo
in edicola il libro
con l'Unità a € 7,50 in più

18
giovedì 8 novembre 2007

Unità
10
LO SPORT

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
Peter Gomez e Marco Travaglio
REGIME
Con la postfazione di Beppe Grillo
in edicola il libro
con l'Unità a € 7,50 in più

Avvelenata

Il tennista tedesco Thomas Haas potrebbe essere stato avvelenato prima della semifinale di coppa Davis persa 2-3 contro la Russia a Mosca nel settembre scorso: lo scrive il quotidiano Bild. A rivelare la notizia è stato Alexander Waske, anche lui professionista e specialista in doppio



Calcio 19,00 Sport Italia



Basket 20,30 SkySport2

IN TV

■ **11,00 Sport Italia**
Calcio, Cruzeiro-Flamengo
■ **13,00 Sport Italia**
Sì Golf
■ **13,30 Eurosport**
Ciclo, Giappone-Uruguay
■ **14,00 Eurosport**
Coppa del mondo
■ **14,00 SkySport2**
Basket, Istanbul-Roma
■ **15,00 SkySport1**
Calcio, Lisbona-Roma
■ **15,00 SkySport2**
Rugby, Samoa-Tonga

■ **16,00 Sport Italia**
Campionato argentino
■ **17,00 Sport Italia**
Nba, Memphis-Seattle
■ **18,00 SkySport2**
Basket, Siena-Zalgiris
■ **18,15 Eurosport**
Tennis, torneo Wta
■ **19,00 Sport Italia**
Calcio, Bayern M.-Bolton
■ **20,25 SkySport2**
Basket, Milano-Unicaja
■ **23,00 Eurosport**
Coppa Uefa

Inter, cuore e grinta Cska domato

Nerazzurri sotto di due gol poi la rimonta. Finisce 4-2

di Luca De Carolis

POTENTE Si è distratta per mezz'ora, poi ha chiuso la pratica. Ieri l'Inter ha confermato la sua forza, battendo per 4 a 2 il Cska Mosca, buono in attacco ma fragilissimo in difesa. Circostanza che i nerazzurri hanno sfruttato, ipotizzando la qualifica-



Vucinic in azione

zione agli ottavi di Champions League. L'Inter, decimata dagli infortuni, inizia con Maxwell avanzato a centrocampo e con Crespo (lamentatosi due giorni fa per il suo scarso utilizzo) al fianco di Ibrahimovic in attacco. Nei primi minuti i nerazzurri giocano su ritmi blandi, mentre gli ospiti battono all'8' il primo colpo con il brasiliano Wagner Love, che sfiora il palo con una girata dal limite. Gli replica Maicon, che al 14' manda a lato. Il Cska però è più grintoso e rapido, e al 23' segna: Jo scambia con Wagner Love, e poi si inventa un angolissimo tiro dal limite, con cui batte Julio Cesar. Il gol non scuote i padroni di casa, e al 30' il Cska colpisce di nuovo. Carvalho lancia da trenta metri Wagner Love che entra in area, si libera di Cordoba e Dacourt e poi insacca. Su San Siro scende il gelo. Ma l'Inter reagisce dopo appena due minuti con Ibrahimovic, che a pochi passi dal portiere russo tocca in rete una punizione di Chivu. Passano altri 120 secondi, e i neraz-



Cambiasso esulta dopo il primo gol

zurri pareggiano: Maicon lancia in verticale per Crespo che, dal limite, finta per Cambiasso, il quale batte Akinfeev in uscita. Il Cska, comincia a picchiare, e rimedia due cartellini gialli. L'Inter invece si placa, appagata dal pareggio. Nella ripresa gli ospiti ripartono su buoni ritmi. A trainarli è sempre Wagner Love, che all'8' semina il

panico nella difesa nerazzurra. L'Inter soffre, ma al 14' ha una grande occasione con Ibrahimovic, che scavalca il portiere con un pallonetto su cui però Cambiasso arriva in ritardo. Al 18' Mancini toglie un opaco Crespo e inserisce Cruz. La mossa dà subito la scossa ai padroni di casa, che un minuto dopo sfiorano il gol con il solito

Cambiasso, che spreca fuori un cross di Zanetti. Ma per l'argentino l'appuntamento con la doppietta è solo rimandato, perché al 23' Cruz devia di tacco su angolo di Solari e permette a Cambiasso di segnare da due passi. La rete abbatte i russi, e l'Inter può dilagare con Ibrahimovic, che crossa in area costringendo un avversario a

un fallo di mano, incredibilmente ignorato dall'arbitro belga Allaerts. Al 29' lo svedese chiude la gara con una bordata dal limite che si infila all'incrocio dei pali. Il Cska è ormai fuori partita, e al 35' Grigoriev fa assaggiare i tacchetti a Ibrahimovic. Mancini capisce che non è il caso di correre rischi, e toglie l'attaccante. L'atto finale della gara.

SPORTING LISBONA-ROMA Allo stadio Alvalade finisce 2-2. Pareggio in extremis di Pizarro Giallorossi, questa volta il 90' sorride

di Alessandro Ferrucci

Risultati e classifiche
Gruppo E
Barcellona-Rangers.....2-0
Lione-Stoccarda.....4-2
Classifica
Barcellona punti 10
Rangers 7, Lione 6, Stoccarda 0
Gruppo F
Manchester Utd-D.Kiev.....4-0
Sporting Lisbona-Roma.....2-2
Classifica
Manchester punti 12, Roma 7, Sporting 4, Dinamo Kiev 0
Gruppo G
Fenerbahce-Psv.....2-0
Inter-Cska Mosca.....4-2
Classifica
Inter punti 9, Fenerbahce 8, Psv Eindhoven 4, Cska 1
Gruppo H
Slavia Praga-Arsenal.....0-0
Steaua Bucarest-Siviglia.....0-2
Classifica
Arsenal punti 10, Siviglia 9, Slavia Praga 4, Steaua 0

Per una volta gli ultimi minuti di una partita sorridono alla Roma. Che al 90' agguanta un pareggio insperato contro lo Sporting Lisbona. Resta, per Spalletti, un dato preoccupante: la difesa è in uno stato psico-fisico da ricostruire. Con i giallorossi che, oramai, sembrano in preda a crisi di panico ogni volta che la palla arriva a una distanza di 40 metri dalla porta. Tanto che a Lisbona, per la prima volta da quando è arrivato l'allenatore toscano nella capitale, i vari Mexes, Cassetti & Co. liberano l'area di rigore con lanci lunghi alla ceca. Con scarsi risultati. Accade, così, che dopo lo splendido vantaggio iniziale raggiunto con Cassetti (botta a girare da fuori area), Mexes e Doni confezionano la chicca della serata: su un lancio in diagonale dello Sporting i due si scontrano in scivolata. E regalano la palla del pareggio a Liedson. Ma

non è tutto: perché lo scontro tra i due giallorossi costringe il francese a giocare claudicante il resto del tempo, fino a quando resta negli spogliatoi all'inizio della ripresa. Così, la rete, diventata per la Roma un incubo che la blocca ulteriormente e che la porta a chiudersi nella propria metà, con il solo Vucinic a «presidiare» la difesa avversaria. L'unica fortuna per Spalletti è che lo Sporting è poca cosa: i portoghesi sono bravi nel palleggio, meno nel costruire il passaggio finale. O il tiro. Così la porta di Doni rischia poco, a parte un paio di tiri che finiscono a lato. Il problema, però, è che la Roma di questo periodo permette tutto a tutti. Con nessun giallorosso in grado di prendere sulle spalle i compagni, dare sicurezza e riorganizzare la squadra. Al contrario, gara dopo gara, la crisi dei giallorossi porta i suoi calciatori maggiormente dotati tecnicamente a tentare giocate solitarie per risol-

vere la questione. Il risultato? È che progressivamente i capitoli stanno perdendo i fili del gioco corale costruito in questi anni da Spalletti. Accade, così, che per l'ennesima volta in questa stagione, i giallorossi vengono rimontati dall'avversario. Anche modesto. Che, dopo il gol del pareggio, nella ripresa conquista anche il vantaggio con un colpo di testa del solito Liedson. E che successivamente potrebbe ottenere la terza segnatura. Con la Roma che resta lì, ferma e sfilacciata. Mentre Spalletti tenta l'ultima carta: Esposito al posto di Perrotta per un inedito 4-2-3-1, ultra-offensivo, che riporta i giallorossi maggiormente in attacco, fino a quando Pizarro trova un gol fortuito con un tiro dalla distanza (doppia deviazione dei portoghesi). Per la qualificazione tutto rimandato al 27 novembre per il match in Ucraina con la Dinamo Kiev.

In breve

Coppa Uefa
● **Oggi la Fiorentina**
I viola saranno in campo al Franchi contro gli svedesi dell'Elfsborg. La questura ha predisposto l'invio allo stadio di dieci agenti anglofoni, che affiancheranno gli steward ai cancelli ma anche all'interno del Franchi. Nella zona vietati gli alcolici.
Volley, Coppa del Mondo
● **Italia-Giappone 3-0**
Azzurre ancora imbattute alla Coppa del Mondo di pallavolo. Ad Osaka l'Italia ha superato per 3-0 (25-18, 25-19, 25-14) anche le padrone di casa del Giappone.
Beach soccer/ Mondiali
● **Italia eliminata**
L'Italia, sconfitta 6-5 dal Senegal dopo un tempo supplementare nell'ultima partita della prima fase del gruppo C dei Mondiali di beach soccer, è stata eliminata dalla competizione.

Tennis/ Hingis
● **Ci ripensa, fa ricorso**
Marcia indietro di Martina Hingis che ha fatto sapere di voler presentare ricorso contro il test antidoping che ne ha rilevato la positività alla cocaina. L'ex n.1 mondiale, che il primo novembre aveva annunciato il ritiro, ha affidato ai suoi avvocati il compito di contestare l'esito di quegli esami.

Calcio inglese
● **Beckham il più ricco**
Nella classifica stilata dal magazine *Four Four Two* Beckham risulta il calciatore inglese più ricco con una fortuna stimata in 160 milioni di euro. Michael Owen è 2° con 53 milioni.

Basket, Benetton
● **Ramagli lascia Treviso**
Il tecnico livornese Alessandro Ramagli non è più il coach della Benetton Treviso di basket. La società biancoverde e Ramagli hanno deciso di interrompere il rapporto di collaborazione, in attesa di definire i dettagli della rescissione contrattuale.

IL CASO Il presidente Cio: «Vorrei questa decisione per i Giochi del 2010. Le medaglie della Jones ad atlete pulite» Rogge: «Niente Olimpiadi per chi ha squalifiche per doping»

di Franco Patrizi

Fuori dalle Olimpiadi chi subisce squalifiche per doping superiori ai 6 mesi. È il traguardo a cui vuole arrivare Jacques Rogge, presidente del Comitato olimpico internazionale. «Niente accreditato per questi atleti e per il loro entourage», dice il numero 1 del Cio in una teleconferenza dalla sede del Comitato olimpico a Losanna. La nuova misura dovrebbe entrare in vigore dalle Olimpiadi invernali di Vancouver 2010. Il via libera dovrebbe arrivare il prossimo anno. «Si tratta di una decisione fondamentale che compete all'assemblea in

programma il prossimo anno Pechino», dice il belga. L'ultimo nome finito ufficialmente nella lista nera è quello di Marion Jones. Recentemente la statunitense ha ammesso il ricorso al doping prima delle Olimpiadi di Sydney 2000. Nei Giochi di 7 anni fa, l'americana ha conquistato 5 medaglie (3 ori e 2 bronzi). I trofei restituiti dalla Jones, dice Rogge, «non verranno automaticamente assegnati» alle atlete che nelle gare individuali si piazzarono alle spalle dell'americana. La federazione internazionale di atletica leggera si oc-



Marion Jones

cuperà della vicenda il 23 novembre, quando si riunirà l'esecutivo. Solo in un secondo momento entrerà in scena il Cio. «La decisione finale», come dice Rogge, potrebbe arrivare nella riunione dell'esecutivo del Comitato olimpico in programma a Losanna dal 10 al 12 dicembre. A Sydney, la Jones trionfò da sola nei 100 metri e nei 200. Il terzo oro arrivò nella staffetta 4x400. I bronzi, invece, giunsero nel lungo e nella 4x100. In teoria, l'oro dei 100 metri potrebbe finire al collo della greca Ekaterini Thanou: seconda a Sydney, fu protagonista di una controversa vicenda di doping prima dei Giochi

di Atene 2004 e fu squalificata per 2 anni. Più complicata la vicenda relativa alle medaglie che la Jones ha vinto nelle staffette: rischiano di essere penalizzate anche le compagne di squadra della rea confessa. «La promozione degli atleti nella classifica finale non è una manovra automatica. Le riceverà, in caso, solo chi risulterà pulito. Verranno valutati anche i meriti, vogliamo essere certi delle decisioni», dice Rogge. Il riferimento al «caso Thanou» è scontato. «Ne parleremo durante l'esecutivo», si limita a dire il numero 1 dello sport mondiale prima di ribadire: «In classifica, sale chi è pulito».

VELA

Transat, Soldini e D'Alì restano in testa Le barche navigano verso il Brasile

Hanno superato capo Finisterre e proseguono la loro traversata in direzione di Salvador de Bahia, Giovanni Soldini e Pietro D'Alì che, con il loro class 40, sono in testa nell'ottava edizione della Transat Jacques Vabre (la transoceanica in «doppio» da Le Havre a Bahia). Passato martedì notte Capo Finisterre, con raffiche di vento fino a 40 nodi e mare molto agitato, i due navigatori italiani si sono trovati ieri al largo di Porto (Portogallo) in rotta verso sud. La barca ha proceduto a circa 10 nodi di velocità e ha continuato ad aumentare il suo vantaggio sul resto della flotta: 19 miglia sul secondo (Mistral Loisirs) e 28,1 sul terzo (Atao Audio Sys-

stem). Al momento sono 3553 (su 4340) le miglia che restano da percorrere fino all'arrivo a Salvador de Bahia (in Brasile). «È stata una notte molto dura - ha raccontato Soldini al telefono - con tantissimo vento, raffiche a 40 nodi, e un mare pazzesco. Abbiamo fatto planate oltre i 20 nodi e abbiamo navigato con tre spi diversi. Ci siamo divertiti molto, e tutto sta confermando che la barca è a posto. Adesso abbiamo scelto di tenerci un po' più al largo rispetto alla rotta diretta per cercare di avere più vento. Nei prossimi giorni si tratterà di sfruttare al meglio il passaggio delle Canarie e di Capoverde, in vista dell'avvicinamento all'Equatore».